



ISTITUTO COMPRENSIVO
"Leopoldo II di Lorena"
FOLLONICA



Piano di Gestione delle Diversità e dell'Inclusione

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciamo al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica."

(D. Pennac, *Diario di scuola*)

I VALORI

- + La scuola è un luogo in cui si deve star bene: l'attenzione al benessere degli alunni, del personale e delle famiglie è uno degli elementi centrali e caratterizzanti il nostro istituto
- + La scuola accoglie tutti: ognuno con le proprie risorse e la propria storia è benvenuto nel nostro istituto
- + La scuola è un luogo di ascolto
- + La scuola è un luogo di integrazione e di interazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e delle diversità
- + La scuola è un luogo di professionisti: una professionalità improntata alla solidarietà, al rispetto, alla condivisione e alla collaborazione tra tutte le sue componenti educative, comprese le famiglie.
- + La scuola è aperta al mondo: si rinnova, si mette in gioco, sperimenta.

LA VISION

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra il dirigente scolastico, i docenti, i genitori, gli operatori e gli enti del territorio, sono individuate come elementi essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- ▶ il diritto all'apprendimento
- ▶ lo sviluppo delle potenzialità
- ▶ la valorizzazione delle diversità
- ▶ la maturazione personale

Elemento essenziale della vision della scuola è l'innovazione, la spinta al cambiamento. Un cambiamento inteso come una realizzazione concreta, partecipata, di pratiche che partono dalle diversità, ovvero dalla molteplicità delle persone che popolano lo spazio della scuola. Una diversità che è fonte di apprendimento, individuale ed organizzativo, per poter garantire a tutti di esser inclusi nella scuola, di esserne parte, e che postula la flessibilità negli stili educativi e didattici, così come nelle procedure.

Così la scuola si scopre diversa, si scopre di aver innovato se stessa a partire da risposte che nel tempo ha dato alle diversità che ha dovuto affrontare, come parte di un processo di rinnovamento di rigenerazione dal basso.

IL PIANO DIGESTIONE DELLE DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE

L'obiettivo è soddisfare i bisogni unici di ogni studente, anche attraverso un utilizzo funzionale delle risorse specifiche, sia istituzionali che non.

Sono stati individuati cinque ambiti di riferimento.

- + Il primo ambito di lavoro individuato è quello linguistico: la lingua è intesa come strumento per esprimere bisogni e come strumento di studio. Se la lingua per lo studio è già ben gestita, è al primo obiettivo dell'uso della lingua che occorre fare riferimento come elemento da considerare e che genera separazioni, incomprensioni e isolamento.

L'Istituto da anni si avvale di corsi per l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. Da questo anno scolastico la scuola ha acquisito con l'organico potenziato della scuola primaria una docente con le competenze per l'insegnamento di Italiano L2 che organizza percorsi individualizzati per gli studenti.

Livello 1: conoscenza della lingua limitata anche solo per comunicare;

Livello 2: lingua italiana conosciuta per la comunicazione ma da rafforzare per lo studio e la terminologia specifica.

- + Il secondo ambito di lavoro ha a che fare con la situazione delle famiglie disgregate: la situazione difficile riguarda il benessere dei ragazzi ma anche dei genitori.

L'Istituto attiva forme di relazione forte con le famiglie in base alle loro esigenze e difficoltà e percorsi di recupero per gli studenti.

- + Un terzo ambito riguarda il disagio economico che genera effetti sui diritti positivi dei ragazzi (il diritto a non sentirsi esclusi) e sui diritti negativi (cambiare il clima come ad esempio "non è importante la maglietta firmata...").

✚ Un quarto ambito è quello legato alle discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale. Gli episodi di intolleranza e di esclusione in questo ambito si sono moltiplicati negli ultimi anni. La scuola si è data alcuni strumenti culturali da prendere in considerazione al presentarsi del problema anche in classe (per esempio una forte accentuazione di atteggiamenti di disprezzo o canzonatori verso la diversità sessuale in generale), in una prospettiva di miglioramento della gestione di questo tipo di differenza. Nell'anno scolastico corrente l'intero corpo docente ha seguito un Corso di Formazione sugli stereotipi di genere e sono stati organizzati alcuni percorsi didattici nelle classi della Scuola primaria e Secondaria 1[^].

✚ Un quinto ambito riguarda le diverse abilità e le difficoltà nei processi di apprendimento, sia quelle legate ai disturbi specifici di apprendimento, sia in generale a tutti coloro che hanno difficoltà ad esempio nei tempi di apprendimento, nelle performance, nella memorizzazione e necessitano di percorsi facilitati. Per gli alunni diversamente abili viene attivata una programmazione individualizzata e personalizzata in stretta relazione con le famiglie e gli operatori ASL. Per gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento viene redatto il Piano Didattico Personalizzato, in accordo con la famiglie e gli operatori dell'ASL, e vengono individuate le misure compensative e dispensative necessarie. Per gli alunni in situazione di svantaggio ambientale, culturale, psico-fisico vengono predisposti, nell'ambito della programmazione didattico-educativa, percorsi individualizzati e mirati alla condizione concreta dello svantaggio

